

FIRENZE*Impegni anti precariato*

Buone notizie (una volta tanto, ndr) dal consiglio comunale tematico sulla precarietà: i contratti a tempo determinato dell'amministrazione comunale dovranno avere una durata minima di sei mesi; ci saranno garanzie di prosecuzione del rapporto di lavoro per chi, dopo aver vinto un concorso, è stato già impegnato per più periodi all'interno dell'organizzazione di Palazzo Vecchio; riconoscimento che i contratti atipici non potranno avere costi inferiori a quelli a tempo indeterminato; infine protocolli di trasparenza per il reclutamento, da limitare comunque fortemente e da ricondurre allo spirito originario della norma, del personale con contratto di collaborazione. «Il consiglio comunale assume impegni importanti verso i precari della pubblica amministrazione — osservano i consiglieri Anna Nocentini, Pape Diaw e Leonardo Pieri di Rifondazione, insieme a Ornella De Zordo di Unaltracittà — con tutti i consiglieri dell'Unione abbiamo dimostrato che è possibile e che è ora di voltare pagina. Al tempo stesso ci preoccupa che quanto stabilito non si sia potuto allargare ai lavoratori dipendenti di ditte e cooperative che erogano servizi di competenza dell'amministrazione. E su piano della precarietà 'esterna', non possiamo dimenticare la situazione che si è venuta a creare all'Aeroporto di Firenze, dove i lavoratori anche stabili sono sottoposti a turni massacranti ed a condizioni di sicurezza davvero precarie».